

BUSINESS

Import-export

I giovani imprenditori di Assolombarda (sotto, nella foto il presidente Novelli) hanno organizzato a Expo la quinta edizione del forum per incontrare aziende straniere



AFFARI IL COLOSSO HA SELEZIONATO VENTI AGRICOLTORI COME FORNITORI

McDonald's, hamburger per 6 milioni

— MILANO —

I VERTICI avevano previsto di servire 900mila pasti, chiuderanno ottobre superando quota 1,2 milioni. Con un fatturato complessivo di sei milioni di euro. Una delle presenze più «scomode» dell'Expo, almeno a livello di immagine, **McDonald's**, è in realtà una delle tappe più frequentate del sito di Rho. «Questi mesi sono andati bene, non avevamo dubbi — commenta l'amministratore delegato del gruppo italiano, Roberto Masi —. Avevamo chiesto la possibilità di avere 2-3 ristoranti, dato che c'è chi ne ha 21 (il riferimento è a Eataly, ndr). Expo ci ha aiutato a entrare in un dibattito e a rompere barriere preconcette. Siamo entrati a testa alta, partecipando a un bando di gara». Nel frattempo, ieri **McDonald's** ha chiuso il programma «Fattore futuro», in tandem con il ministero delle Politiche agricole. La multinazionale dell'hamburger ha selezionato venti giovani agricoltori italiani, sotto i quarant'anni, che diventeranno per tre anni fornitori della grande M. «Essendo l'azienda di ristorazione più grande al mondo — scandisce l'ad — in Expo dovevamo esserci e presentare

quello che facciamo. Noi oggi (ieri per chi legge, ndr) firmiamo contratti». Il gruppo è in espansione: quest'anno sono stati aperti 25 ristoranti, anche se è calata la saracinesca dello storico negozio di piazza San Babila, e ne sono stati programmati 29 nel 2016 e 35 nel 2017.

IERI a Expo hanno fatto business anche i giovani imprenditori di Assolombarda. Al padiglione Kip hanno fatto base circa 400 uomini d'affari da sei regioni d'Italia e una trentina di innovatori con le loro startup. Obiettivo dell'incontro, la quinta edizione di «Social2Business», «fare network e business matching», come ha spiegato il presidente dei giovani di Assolombarda, Emiliano Novelli. I manager italiani hanno potuto confrontarsi con le controparti di tredici Paesi, ognuno alla ricerca di imprenditori di specifici settori: il Brasile per l'arredo, la Romania per automotive e agroalimentare, le scienze della vita in Israele, logistica in Spagna e metalmeccanica in Colombia. «Le startup possono trovare partner industriali o dai padiglioni — osserva Novelli — per internazionalizzare la loro idea».

l.z.

